

- p. 2 Tre anni da Presidente
- p. 3 Nuova gestione del CSV
- p. 4 5 per mille al volontariato
- p. 5 Il bilancio sociale e di missione
- p. 6 Un virus nel computer
- p. 7 Quale formazione per il volontariato?
- p. 8 Eventi & appuntamenti

CSV news



Foto CIVITAS 2005





TRE ANNI DA PRESIDENTE

Il Bilancio di un'esperienza

Alla scadenza di tre anni del Consiglio direttivo voglio tracciare il bilancio di una esperienza che ha inciso sul piano personale e sociale. I dati ed i numeri saranno illustrati nel "bilancio sociale del CSV" ma qui vorrei tentare alcune riflessioni personali su un'esperienza impegnativa ma anche affascinante.

Mi sono avvicinata per la prima volta al Centro di servizio al momento della costituzione della mia Associazione trovando finalmente un luogo e persone competenti, disponibili ad ascoltarmi ed a guidarmi nelle tante difficoltà burocratiche che ogni giorno incontro, pur animata da una certa passione ed esperienza professionale.

Successivamente, ho deciso di impegnarmi nel Consiglio direttivo ma solo nell'ultimo triennio, da presidente quasi a tempo pieno, ho inevitabilmente trascurato la mia stessa Associazione ed il lavoro.

E' stato un periodo molto intenso in cui mi pare il CSV sia cresciuto quantitativamente e qualitativamente per partecipazione, tipologia ed offerta dei servizi. In particolare, è cresciuta la partecipazione degli stessi consiglieri che oggi hanno una delega e funzioni specifiche. All'interno del Consiglio abbiamo creato un consiglio di

presidenza. Non è banale fare scelte strategiche (impegnare fondi rilevanti, decidere le priorità, selezionare bandi e progetti, campagne promozionali, ecc.) che si ripercuotono su tutte le Associazioni e sull'intero territorio provinciale. Non è facile mediare e negoziare scelte condivise in un Consiglio di sette persone provenienti da gruppi ma anche territori geografici, culturali, storici molto eterogenei.

Questa è una delle difficoltà e costituisce una delle ragioni per cui il volontariato polesano è ancora diviso e fatica a lavorare congiuntamente.

In questi anni però abbiamo tracciato un percorso innovativo significativo: l'Associazione di secondo livello, i coordinamenti, la qualità della formazione e dei servizi, gli incontri di ascolto nel territorio, l'attività di co-progettazione.

L'esperienza più significativa condivisa con il Consiglio direttivo, che mi auguro si sviluppi ulteriormente nei prossimi anni, è stata la co-progettazione. Ciò ha significato sperimentare l'innovazione dei servizi e delle attività di solidarietà a partire dai bisogni delle realtà territoriali, negoziando gli interventi fra le singole Associazioni e, successivamente con la pubblica amministrazione. Riunirsi e

condividere la diversità, superare le barriere culturali ed il punto di vista particolare è stato il necessario punto di partenza. Sono stati anni convulsi spesi in giro per il Polesine ad innumerevoli incontri, convegni, inaugurazioni e presentazioni delle Associazioni più diverse: una ricchezza della quale forse non si ha ancora piena consapevolezza. Negli incontri con le Associazioni ho affinato il valore della diversità e dell'impegno sociale in tutti gli ambiti: sociale, sanità, cultura, ambiente e soccorso. Negli incontri con gli amministratori e nei luoghi decisionali ho talvolta sperimentato la difficoltà di dialogo, di lavorare insieme, superando le varie burocrazie e pregiudizi. Credo che la strada da compiere sia ancora molto lunga ed insidiosa. Ai miei colleghi va pertanto un caro e sincero augurio per un lavoro collegiale e solidale. A tutti coloro che in questi anni mi hanno sostenuto e supportato va il mio ringraziamento. A tutti i volontari e ai Presidenti rivolgo il mio invito a valutare questa esperienza di servizio nel Consiglio direttivo a favore di tutte le Associazioni perché il volontariato e le politiche sociali hanno bisogno della voce, del contributo e di un sano protagonismo di tutti.

La Presidente
Leda Bonaguro

NUOVA GESTIONE DEL CSV all'Associazione Polesine Solidale

Il Comitato di gestione regionale del fondo speciale per il volontariato ha approvato il progetto di gestione triennale 2003-2006 del CSV presentato dalla Associazione Polesine Solidale. **Polesine Solidale è un coordinamento di Associazioni, un'organizzazione di secondo livello sorta nel 2002 con lo scopo di rappresentare il volontariato locale** in tutti i suoi ambiti ed espressioni culturali.

Ad oggi vi hanno aderito n. 85 Associazioni.

In questi anni l'Associazione ha sviluppato numerosi progetti ed attività coinvolgendo le Associazioni aderenti e, in alcuni casi, reclutando nuovi volontari. Il tema d'interesse prevalente -fino a questo momento- è stata la disabilità.

Cosa cambia per il CSV?

Fino ad oggi il CSV è stato formalmente gestito dalla Consulta provinciale del volontariato. Si tratta di un notevole cambiamento organizzativo che sancisce una maggiore autonomia e responsabilità del volontariato locale.

L'Associazione si propone i seguenti **obiettivi strategici**:

1. Allargare il numero delle Associazioni che partecipano alla gestione del CSV;
2. Raccogliere e rilevare in modo sistematico i bisogni e le istanze del volontariato con particolare attenzione alle

Associazioni di minori dimensioni e con sedi periferiche rispetto al capoluogo;

3. Promuovere l'iscrizione ai registri del volontariato e della promozione sociale;

4. Contribuire alla crescita e allo sviluppo organizzativo delle Associazioni;

5. Stimolare la nascita di Coordinamenti e reti fra Odv diverse;

6. Sperimentare azioni innovative di promozione del volontariato soprattutto fra i giovani.

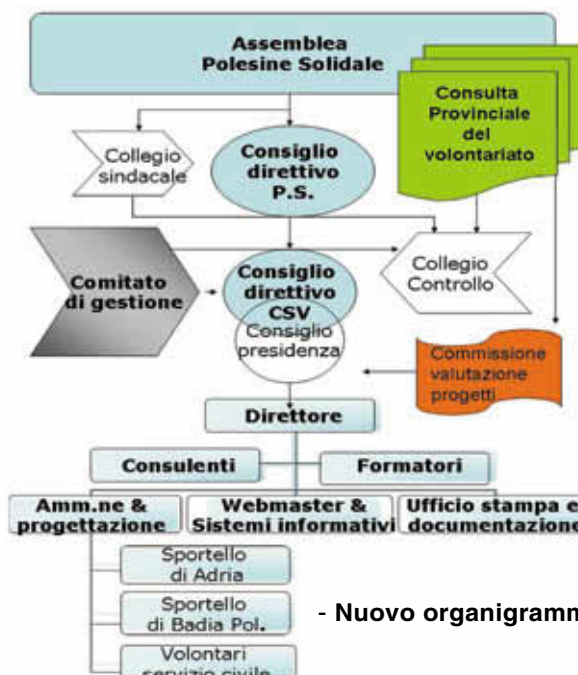
Il nuovo consiglio direttivo del CSV è così composto: Vanni Franceschi (Auser Polesine), Giuseppe Amato (San Vincenzo dè Paoli), Marilena Gheller (Pianeta handicap), Romano

Biasin (Centro Aiuto alla vita), Gianluca Braga (Avis), Annamaria Monesi (Andos).

Il settimo componente, solitamente espressione delle fondazioni di origine bancaria, sarà nominato dal Comitato di gestione regionale.

E' bene ricordare infatti che **i Centri di servizio sono finanziati, sulla base dell'art. 15 della L. 266/91 dalle fondazioni di origine bancaria.**

I CSV del Veneto, istituiti dal Comitato di gestione regionale, sono finanziati dalle Fondazioni Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, CariVerona, CariVenezia, Cassamarca di Treviso, Monte dei Paschi di Siena, Monte di Pietà di Vicenza.



- Nuovo organigramma CSV



5 PER MILLE AL VOLONTARIATO

Una sfida comunicativa e una scelta d'amore

La legge finanziaria 2006 (Legge 23/12/2005, n. 266 art. 1, comma 337) ha previsto, a titolo sperimentale, la destinazione in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per:

- il sostegno del volontariato, delle Onlus, delle A.P.S. e di altre fondazioni e associazioni riconosciute;
- il finanziamento della ricerca scientifica e delle università;
- il finanziamento della ricerca sanitaria;
- il sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza.

Il singolo contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo d'imposta 2005, apponendo la propria firma in uno dei modelli di dichiarazione (CUD 2006; 730/1-bis redditi 2005; unico persone fisiche 2006) scegliendo fra i quattro riquadri che corrispondono alle finalità che abbiamo ricordato.

E' possibile indicare un solo beneficiario. Per quanto riguarda le organizzazioni non profit, gli enti di ricerca scientifica, le università e gli enti di ricerca sanitaria, il contribuente ha la possibilità di indicare il codice fiscale dell'organizzazione a cui intende

destinare direttamente la quota del 5 per mille.

Se il contribuente appone solo la firma (senza indicare il codice fiscale) le somme saranno distribuite in proporzione al numero complessivo delle destinazioni dirette.

E' importante sottolineare che la destinazione del 5 per mille è una facoltà e non un obbligo e che non modifica l'importo delle imposte da versare. Inoltre, la scelta della destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille non sono alternative.

Il 10 marzo scorso l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco definitivo dei soggetti che hanno presentato domanda. Complessivamente si tratta di quasi 30.000 organizzazioni di cui 128 della provincia di Rovigo.

Entro il 30 giugno 2006 i legali rappresentanti dei soggetti iscritti nell'elenco devono spedire, con raccomandata A/R, alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445) relativa alla persistenza dei requisiti contemplati nella normativa.

Alla dichiarazione sostitutiva deve essere allegata una copia del documento di identità del legale rappresentante e la copia della ricevuta telematica

dell'avvenuta trasmissione.

La presentazione della dichiarazione sostitutiva è condizione necessaria per l'ammissione al riparto della quota.

Il 5 per mille è una grande opportunità di finanziamento per il volontariato ed il settore non profit.

Gli enti interessati sono chiamati ad assolvere a qualche obbligo burocratico. Soprattutto, devono comunicare con maggiore trasparenza e visibilità il proprio operato.

Allo scopo di ottenere la preferenza dei cittadini contribuenti, la comunicazione deve essere molto chiara ed efficace. Dovrebbe essere mirata e diretta a tutte le possibili categorie di donatori: soci, volontari, simpatizzanti, conoscenti e loro familiari, fruitori e destinatari dei servizi, funzionari di enti ed imprese con cui si collabora.

Nei prossimi mesi, al momento del riparto sarà interessante verificare quali saranno state le organizzazioni favorite. Quelle di grandi dimensioni, capaci di comunicare le proprie attività attraverso i mass media o le piccole realtà in grado di costruire un legame più stretto con il territorio di appartenenza?

Per ulteriori informazioni e l'elenco dei soggetti ammessi: www.agenziaentrate.it



IL BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE

per le Associazioni di Volontariato



Nato nell'ambito del settore for profit in seguito al progressivo consolidarsi del concetto di responsabilità sociale d'impresa, il bilancio sociale ha riscosso via via successo anche tra le organizzazioni non profit e le istituzioni pubbliche. Con la D.P.C.M. del 17.2.2006 il dipartimento della funzione pubblica promuove il bilancio sociale nella pubblica amministrazione. Il decreto sull'impresa sociale approvato il 2.3.2006 lo rende obbligatorio per questa categoria di organizzazioni non profit.

Nel caso degli enti non profit si parla più propriamente di bilancio di missione e si intende **uno strumento di rendicontazione delle attività realizzate e dei risultati raggiunti per i propri portatori di interesse (stakeholder). Per un'associazione di volontariato gli stakeholder sono rappresentati innanzitutto dai soci, dagli utenti, dalla comunità locale, dai sostenitori delle attività: enti pubblici e privati che hanno erogato un finanziamento e le persone che hanno fatto una donazione.**

Il bilancio di missione non si sostituisce al rendiconto economico-finanziario ma piuttosto lo integra rendendo conto non solo delle entrate e delle uscite ma anche degli aspetti spesso non valutabili o difficilmente valutabili in termini

economici come per esempio le ore di lavoro volontario, il numero e le caratteristiche degli utenti serviti ed i risultati ottenuti rispetto agli scopi originari dell'Associazione.

Il bilancio di missione è il risultato di una gestione e lo strumento che consente all'Associazione di valutare il proprio operato ed apportare i miglioramenti necessari.

Il bilancio di missione consente un riconoscimento pubblico della funzione svolta, rappresenta un mezzo di legittimazione per le Associazioni che dimostrano di essere in grado di realizzare la propria missione e di svolgere un'attività di interesse generale.

Il bilancio di missione è quindi uno strumento pubblico, redatto periodicamente (di norma con frequenza annuale), di natura consuntiva ma anche l'occasione per esporre le linee programmatiche per il futuro.

Il bilancio sociale può essere redatto seguendo uno schema libero, ma si vanno diffondendo linee guida e modelli di riferimento. I più autorevoli in questo senso sono quelli proposti dalla GRI (Global reporting initiative), il modello AA1000 (Accountability 1000) e i principi del GBS (Gruppo di studio sul bilancio sociale).

Per quanto riguarda più nello specifico il bilancio di missione delle organizzazioni di

volontariato è interessante il modello proposto dalla Fivol e dall'Iref secondo cui il bilancio sociale è il risultato del seguente processo:

1. identificazione della mission e dei portatori di interesse (stakeholder);
2. costruzione di un gruppo di lavoro con i portatori di interesse;
3. definizione di un set di indicatori significativi, quantificabili e standardizzabili con cui monitorare ciò che è rilevante conoscere (fatti e cifre);
4. rilevazione dei fattori di criticità e di successo della organizzazione;
5. stesura del documento, verifica, pubblicazione e pubblicizzazione;
6. valutazione ex-post da parte degli stakeholder.

E' evidente quanto sia strategico per una Associazione comunicare chi è e cosa fa, allo scopo di promuovere la cultura della solidarietà, raccogliere fondi, reclutare nuovi volontari, soprattutto tra le giovani generazioni.

Per queste ragioni il CSV organizza il corso "Il bilancio sociale e di missione" in data 18, 25 novembre e 2 dicembre dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Per iscrizioni:

www.csvroviso.it/formazione



UN VIRUS NEL COMPUTER

Cosa fare in caso di infezione

Il termine "virus" è entrato nel vocabolario comune con la diffusione di Internet. A questo termine viene spesso associato un software "malevolo" (malware), che di per sé non rientrerebbe strettamente nella categoria virus, ma che crea comunque disagi all'utente. Alcuni esempi sono dati da finestre pubblicitarie, rallentamenti alla connessione telefonica e/o al funzionamento del computer.

Comunemente, si ritiene che una volta installato un antivirus il computer si possa considerare sicuro. Spesso invece si dimentica che il continuo aggiornamento è estremamente importante per evitare che nuovi virus, non ancora conosciuti all'antivirus, possano insediarsi nel computer. D'altra parte, tanti altri tipi di malware, per esempio gli spyware o i dialer, riescono ad infettare il computer utilizzando Internet ma senza passare per la posta elettronica, evitando così l'azione dell'antivirus. In questo caso, per evitare o limitare, i rischi di contagio è consigliato mantenere Windows ed Office sempre aggiornati tramite il servizio "Windows Update" (avviabile dal menù "Start"). Altre misure consigliate sono: evitare di installare programmi o navigare su siti di dubbia affidabilità. Un ulteriore suggerimento è quello di installare

un browser (programma di navigazione internet) diverso e più sicuro di Internet Explorer come per esempio Firefox o Opera che sono gratuiti.

Qualora si creda di essere stati infettati da uno di questi programmi "malevoli" si può provare a rimuoverli da soli e, in caso di fallimento, ricorrere ad un tecnico specializzato. Queste procedure non garantiscono sempre risultati sicuri e, anche se raramente, potrebbero causare malfunzionamenti del computer o perdite di dati.

La prima cosa da fare è aggiornare l'antivirus e fargli eseguire una scansione dell'intero sistema.

Successivamente, si possono eseguire alcuni programmi, che non richiedono installazione, mirati alla rimozione di una serie di virus molto diffusi e conosciuti. I più famosi ed efficaci sono "Stinger" della McAfee e "Avast Virus Cleaner" della ALWIL.

Se i problemi del computer riguardano invece aspetti legati alla navigazione Internet (come cambio della homepage di default, comparsa continua di finestre pubblicitarie o rallentamenti inspiegabili), probabilmente ci troviamo di fronte al cosiddetto "spyware" o "ad-aware" a seconda se lo scopo del programma è spiare le nostre azioni o riempirci di pubblicità non desiderata.

I nuovi antivirus spesso cercano di tenere sotto controllo anche questo tipo di minaccia ma non sempre con ottimi risultati. Pertanto, è consigliato installare e aggiornare alcuni programmi gratuiti, che assolvono meglio a questo scopo. I migliori sono Ad-Aware Personal della Lavasoft (attenzione a non scaricare la versione commerciale) e SpyBot che permettono di eseguire una scansione del sistema alla ricerca di debolezze e software pericoloso. In particolare SpyBot è tra i due quello più efficace e consente di attivare un sistema di immunizzazione per Internet Explorer con l'obiettivo di fermare alla radice una possibile infezione.

Per approfondimenti:

Stinger

<http://vil.nai.com/vil/stinger/>

Avast Virus Cleaner

http://www.avast.com/eng/avast_cleaner.html

Ad-Aware Personal

<http://www.lavasoft.de/software/adaware/>

SpyBot Search&Destroy

<http://www.safers-networking.org/it/index.html>

Firefox

<http://www.getfirefox.com>

<<http://www.getfirefox.com/>>

Opera <http://www.opera.com>

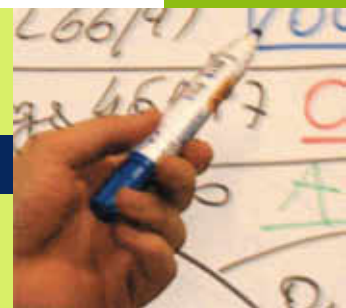
<<http://www.opera.com/>>

Ewido (altro tool rimozione malware) <http://www.ewido.net/>

<http://it.wikipedia.org/wiki/Malware>



QUALE FORMAZIONE per il Volontariato?



Il futuro del volontariato passa attraverso la formazione. La diffusione della cultura, della conoscenza e delle pratiche è necessaria per far fronte ai nuovi bisogni sociali e comprendere i mutamenti in atto. Anche per queste ragioni il CSV ha predisposto un **piano della formazione** che comprende 15 corsi nelle aree giuridico-amministrativa, delle competenze sociali ed organizzative, informatica. Molti dei temi individuati sono piuttosto complessi e richiederebbero un livello di approfondimento ben superiore alle poche giornate che abbiamo dedicato. La responsabilità però è delle singole Associazioni e degli stessi volontari che sono tenuti ad un aggiornamento continuo, in specie coloro che operano in situazioni di emergenza. Presentiamo di seguito i corsi ancora aperti:

Relazioni d' aiuto: il colloquio e il sostegno

Venerdì 12, 19 e 26 Maggio ore 17.30-20.00 Sabato 20 Maggio ore 9.30-12.30, Docenti: Lalla Monesi, Medico oncologo, Presidente del Forum Volontariato e Consigliere naz.le Andos; Savio Stocco, psicologo e psicoterapeuta.

Finanziare il volontariato: la raccolta fondi

Sabato 27 Maggio, 17 e 24 Giugno 2006 ore 9.30-12.30 Docente: Giovanni Marangoni,

esperto di organizzazioni non profit -Iref

Fare il Presidente. Corso sulla leadership per i responsabili di Associazioni

Venerdì 15, 22 e 29 settembre ore 17.30-20.00 Docente: Michele Visentin, dirigente scolastico, Associazione Kairos.

Fondare e gestire una Associazione. Aspetti giuridico-fiscali, tributari e formali delle attività.

Sabato 30 Settembre, 7 e 14 Ottobre ore 9.30-12.30 Docenti: Francesca Martinolli, avvocato, Federica Lerin, ragioniera commercialista; Luisa Angela Vallese, dottoressa commercialista.

Comunicare il volontariato

Venerdì 20, 27 Ottobre e 10 Novembre 2006 ore 17.30-20.00 Docente: Pino De Sario, giornalista, psicologo e formatore.

Il bilancio sociale e di missione Comunicare la missione e gestire efficacemente l'organizzazione di volontariato.

Sabato 18, 25 Novembre e 2 Dicembre 2006 ore 9.30-12.30 Docente: Giovanni Marangoni, esperto di organizzazioni non profit -Iref .

Seminari di orientamento per nuovi Volontari.

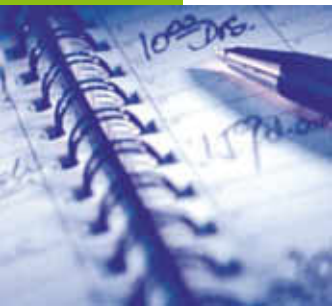
Attività, valori e motivazioni all'impegno, Presentazione delle Associazioni locali, testimonianze dirette, proiezione di film, distribuzione di guide ed opuscoli.

I corsi programmati per **l'area**

informatica sono di primo (alfabetizzazione informatica, word e videoscrittura), secondo (word avanzato, foglio elettronico e primi cenni di grafica) e terzo livello (gestione della posta elettronica e navigazione web) nonché l'introduzione alla costruzione di siti web.

Possono partecipare ai corsi in ordine di preferenza e in numero non superiore a due per ogni organizzazione, i volontari delle Associazioni iscritte e non al registro regionale, i volontari delle Associazioni di Promozione Sociale e di altre Associazioni senza scopo di lucro. Nei corsi e nei laboratori, accanto agli aspetti necessariamente teorici, vengono privilegiati i desideri, l'esperienza ed il vissuto dei partecipanti. Le tecniche e gli strumenti proposti favoriscono l'apprendimento attivo e cooperativo attraverso lavori di gruppo, discussioni guidate, simulazioni, giochi di ruolo, presentazione di casi, ecc.

L'attività di formazione si realizzerà presso la sede centrale di Rovigo e presso gli sportelli di Adria e di Badia Pol. sulla base del numero e della provenienza delle iscrizioni. Tutti i corsi sono gratuiti ma è necessario iscriversi anticipatamente in quanto i corsi sono a numero chiuso. E' possibile iscriversi anche sul sito internet www.csvrovigo.it/formazione



EVENTI & APPUNTAMENTI NON PROFIT

segnalati dalle Associazioni

Civitas 2006

Generare partecipazione, buone pratiche, valore, bene comune: dal 5 al 7 maggio dalle ore 9.00 alle 19.30 Fiera di Padova. Partecipano con propri stand anche 15 Associazioni Polesane. Il 6 maggio alle ore 14.30 convegno sulla progettazione www.civitasonline.it

Corso per Volontari ospedalieri

La Società San Vincenzo de' Paoli organizza un corso formativo-culturale rivolto ai volontari che intendono operare presso ospedali e case di riposo. Il tema del corso è la malattia tra disperazione e speranza. Si svolge presso l'Auditorium dell'Ospedale di Rovigo il sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.30 dal 6 al 27 maggio. Per informazioni ed iscrizioni tel. 042533773.

Gli anziani nella società Polesana

Sabato 13 maggio dalle ore 8.30 presso il Teatro di piazza Cavour ad Adria.

L'Auser Volontariato Polesine, Anteas Provinciale Rovigo ed il CADA di Adria organizzano un seminario sugli anziani.

www.anzianiprotagonisti.it

Meeting dei Giovani

Sabato 20 Maggio dalle ore 16 presso il Teatro Don Bosco, V.le Marconi, 5 a Rovigo.

www.giovanialforum.org

Bimbi in bici

Domenica 21 maggio manifestazione organizzata dalla Fiab -Amici della bici Onlus in collaborazione con Legambiente e UISP. Per info www.bimbibici.org amicibicirovigo@virgilio.it

Corso sui problemi alcolcorrelati

Dal 22 al 27 maggio presso l'ostello Amolara, in via Capitello 11 ad Adria le Associazioni dei club alcolisti in trattamento organizzano un corso di sensibilizzazione, metodo Hudolin, sui problemi alcolcorrelati e complessi. Per partecipare è necessario iscriversi. Tel. 0426.660555.

Simulazione di calamità naturale

Sabato 27 maggio a Villadose l'Associazione di Protezione Civile organizza, con il patrocinio del Comune di Villadose, della Provincia di Rovigo e della Regione Veneto, un'esercitazione con i volontari che operano in Provincia. Nella mattinata, presso la Sala Europa, sarà presentato il Progetto "SURVIVAL" agli allievi delle scuole elementari e medie. Per informazioni 0425.405637.

I Colori dell'Arcobaleno

Il Centro di Documentazione Polesano Onlus organizza nei mesi di maggio e giugno a

Castelmassa, Lendinara e Badia Pol. dei Laboratori di pittura/disegno e decupage con l'obiettivo di creare un laboratorio creativo per il dialogo interculturale. I corsi sono gratuiti. Per informazioni 339.8379831 www.cdponlus.it

Festa provinciale del volontariato

Dal 9 all'11 giugno si svolgerà a Porto Tolle (Ro) la XII^a Festa del volontariato provinciale. In programma musica, canti, giochi e convegni. All'edizione precedente hanno partecipato con propri stand, materiali e progetti oltre 60 Associazioni da tutta la provincia di Rovigo. Si tratta della principale occasione per conoscere e far conoscere il volontariato polesano. Le Associazioni interessate sono pregate di comunicarlo all'ufficio volontariato della Provincia di Rovigo Tel. 0425386371.

Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo del Centro di Servizio è composto da: Leda Bonaguro (Presidente), Vanni Franceschi (vicepresidente), Giuseppe Amato (Tesoriere), Romano Biasin, Anna Maria Monesi, Antonio Gardina, Fabio Ortolan.

CSV Rovigo v.le Trieste, 23

Tel. 0425.29637 - fax. 0425.461154

info@csvrovigo.it - www.csvrovigo.it

Dal Martedì al Venerdì 10.00-12.00
Martedì - Mercoledì 16.00-18.00

